



COMUNE DI PIETRACAMELA

Provincia di Teramo

Cap. 64047 Tel 0861955112 – 0861955230 Fax 0861955214 CCP 10991644 C.F. 80005250677 P.I. 00233020676

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 6 Del 01-02-18

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LA PROCEDURA DI SEGNALAZIONE DI ILLECITI O DI IRREGOLARITÀ A TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITI (WHISTLEBLOWER)

L'anno duemiladiciotto il giorno uno del mese di febbraio alle ore 11:30 presso la sede comunale, sono stati oggi convocati in seduta i Componenti della giunta comunale.

Dall'appello risulta:

PETRACCIA MICHELE	P	SINDACO	
INTINI FEDERICA	P	ASSESSORE	
DE LUCA MIRKO	A	ASSESSORE	

n. 3
3

Presenti n. 2
Assenti n. 1.

Risulta pertanto che gli intervenuti sono in numero legale.

Assume la presidenza il Signor PETRACCIA MICHELE in qualità di SINDACO.

Assiste il Segretario comunale Sig. DOTT. BERARDINELLI ANDREA

Sulla proposta relativa al presente provvedimento sono stati espressi, a norma dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267, i seguenti pareri:

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Il Responsabile del servizio interessato
F.to DOTT. BERARDINELLI ANDREA

PREMESSO che:

- La Legge 30 novembre 2017, n. 179 prevede disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato.
- L'art. 1, comma 51, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (c.d. "legge anticorruzione") ha inserito il nuovo articolo 54-bis al decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", in virtù del quale è stata introdotta nel nostro ordinamento giuridico una misura finalizzata a favorire l'emersione delle fattispecie di illecito, nota come "whistleblowing".
- La tutela del dipendente consiste dunque: a) nell'evitare che il dipendente, venuto a conoscenza di condotte illecite in ragione del proprio rapporto di lavoro, ometta di segnalarle per il timore di subire conseguenze pregiudizievoli; b) nel garantire la massima riservatezza e la completa protezione del whistleblower; c) nel rimuovere i fattori che possano ostacolare o disincentivare il ricorso all'istituto del whistleblowing.

CONSIDERATO, inoltre, che:

- L'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il 28 aprile 2015 le "*Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnali illeciti* (c.d. whistleblower)" (determinazione n. 6 del 28/04/2015, pubblicata il 6 maggio 2015);
- L'art.54 bis norma prevede che il pubblico dipendente che denunci all'autorità giudiziaria o alla Corte dei Conti, o all'ANAC, ovvero riferisca al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non possa "*essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia*".
- L'art.54 bis delinea una "*protezione generale ed astratta*" che, secondo ANAC, deve essere completata con concrete misure di tutela del dipendente. Tutela che, in ogni caso, deve essere assicurata da tutti i soggetti che ricevono la segnalazione.
- Il Piano nazionale anticorruzione prevede, tra azioni e misure generali per la prevenzione della corruzione e, in particolare, fra quelle obbligatorie, che le amministrazioni pubbliche debbano tutelare il dipendente che segnala condotte illecite.
- Il PNA impone alle Pubbliche Amministrazioni, di cui all'art.1 co. 2 del D.Lgs.165/2001, l'assunzione dei "*necessari accorgimenti tecnici per dare attuazione alla tutela del dipendente che effettua segnalazioni*".
- Le misure di tutela del *whistleblower* devono essere implementate, "*con tempestività*", attraverso il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC).
- L'art. 54 bis del D.Lgs. 165/2001, inoltre, è stato integrato dal DL 90/2014 (convertito dalla legge 114/2014): l'art. 31 del DL 90/2014 ha individuato l'ANAC quale soggetto destinatario delle segnalazioni; mentre l'art. 19 co. 5 del DL 90/2014 ha stabilito che

l'ANAC riceva “*notizie e segnalazioni di illeciti, anche nelle forme di cui all'art. 54 bis del D.Lgs. 165/2001*”.

- L'ANAC, pertanto, è chiamata a gestire sia le eventuali segnalazioni dei propri dipendenti per fatti avvenuti all'interno della propria organizzazione, sia le dichiarazioni che i dipendenti di altre amministrazioni intendono indirizzarle.

- Conseguentemente, l'ANAC, con la determinazione n.6 del 28 aprile 2015, ha disciplinato le procedure attraverso le quali riceve e gestisce le segnalazioni.

- Il paragrafo 4 della determinazione rappresenta un indiscutibile riferimento per le PA che intendano applicare con estremo rigore le misure di tutela del *whistleblower* secondo gli indirizzi espressi dalle Autorità.

- La tutela del *whistleblower* è doverosa da parte di tutte le PA individuate dall'art.1 co. 2 del D.Lgs. 165/2001.

- I soggetti tutelati sono, specificamente, i “*dipendenti pubblici*” che, in ragione del proprio rapporto di lavoro, siano venuti a conoscenza di condotte illecite. L'ANAC individua i dipendenti pubblici nei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art.1 co. 2 del D.Lgs. 165/2001, comprendendo sia i dipendenti con rapporto di lavoro di *diritto privato* (art. 2 co. 2 D.Lgs. 165/2001) sia i dipendenti con rapporto di lavoro di *diritto pubblico* (art. 3 D.Lgs. 165/2001).

- in attuazione di quanto sopra con delibera di G.C. n. 3 del 25.01.2018 è stato aggiornato il Piano Anticorruzione 2018/2020 in cui si prevede di implementare il sistema per la tutela dei dipendenti che segnalano illeciti tramite software apposito.

CONSIDERATO, inoltre, che si intende regolamentare e disciplinare la procedura di segnalazione degli illeciti al fine di dare attuazione a quanto sopra;

RITENUTO dunque necessario procedere ad approvare il Regolamento allegato disciplinante la “PROCEDURA DI SEGNALEZIONE DI ILLECITI O DI IRREGOLARITÀ A TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITI (WHISTLEBLOWER)”;

VISTO il Regolamento allegato e predisposto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione dell'Ente, Segretario Comunale;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. 267/2000;

Con votazione favorevole unanime espressa in forma palese

DELIBERA

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo e ne costituiscono motivazione;

DI APPROVARE il Regolamento allegato disciplinante la “PROCEDURA DI SEGNALAZIONE DI ILLECITI O DI IRREGOLARITÀ A TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITI (WHISTLEBLOWER)”;

DI TRASMETTERE il presente Regolamento a tutti i dipendenti del Comune di Pietracamela;

DI PUBBLICARE il Regolamento nella sezione “Statuto e Regolamenti” del Sito Istituzionale dell’Ente, nonché nella Sezione Amministrazione Trasparente - “Prevenzione della Corruzione”;

DI DICHIARARE, con successiva ed unanime votazione favorevole unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to PETRACCIA MICHELE

Il Segretario comunale
F.to DOTT. BERARDINELLI ANDREA

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione

[] è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 01-02-018 per rimanervi quindici giorni consecutivi art.124, c.1, del T.U.18.08.2000, n.267);

[] è stata trasmessa al competente organo di controllo con lettera n. _____, in data _____

Pietracamela, li
F.to DOTT. BERARDINELLI ANDREA

Il Segretario Comunale

E' copia conforme all'originale.

Pietracamela, li
DOTT. BERARDINELLI ANDREA

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione

[] E' divenuta esecutiva il giorno _____

[] decorsi 30 giorni dalla trasmissione dell'atto all'organo di controllo (art. 134, c.1, T.U. n.267/2000), senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento;

[] avendo l'organo di controllo, con nota n. _____, in data _____, comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (art. 134, c.1, T.U. n.267/2000);

[] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c.3, T.U. n.267/2000);

[] essendo stati trasmessi, in data _____, i chiarimenti richiesti dal Co.Re.Co. in data _____ (art. 133, c.2, T.U. n.267/2000), senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento;

[] Ha acquistato efficacia il giorno _____, avendo il Consiglio Comunale confermato l'atto con deliberazione n. _____, in data _____, (art.127, c.2, T.U. n.267/2000).

[] E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale, come previsto dall'art. 124, c.1, T.U. n.267/2000, per quindici giorni consecutivi dal 01-02-18 al 16-02-18.

Pietracamela , li

Il Responsabile del Servizio